

INTERVISTA / FRANCESCO RECINE / SCHIACCIATORE DELLA GAS SALES

«Piacenza mi voleva da tempo ora spero di tornare in azzurro»

E' figlio d'arte, ma spiega che papà gli lascia «grande libertà di scelta». «Sono convinto che la Gas Sales farà un grande campionato»



Ho parlato con Scanferla e mi sono convinto ancora di più della mia scelta»

Vincenzo Bosco

● Francesco Recine, figlio d'arte. Babbo, mamma e lui, Francesco, tutti e tre uniti dalla pallavolo. Questa è la storia della famiglia Recine, dove il volley è sempre stato di casa.

Il papà Stefano cresciuto pallavolisticamente a Ravenna, ha giocato una infinità di campionati consecutivi in A1 ed è ora dirigente a Perugia dopo esserlo stato a Ravenna, Palermo, Modena, Macerata. La mamma Beatrice ha esordito in serie A con l'Olimpia, vincendo i primi due scudetti del ciclo per poi passare a Reggio Emilia e quindi rientrare a Ravenna in tempo per vincere la Coppa dei Campioni. Ora c'è Francesco, neo giocatore della Gas Sales Bluenergy. Classe 1999, un metro e 85 di esplosività, è di Ravenna ma è cresciuto a Macerata. Dopo una stagione giocata alla grande a Ravenna e una VNL con la maglia azzurra che lo ha visto grande protagonista, il neo schiacciatore della Gas Sales Bluenergy si è concesso qualche giorno di riposo. In attesa di una nuova chiamata del neo tecnico azzurro De Giorgi in vista degli Europei e in attesa di ini-

ziare la sua avventura a Piacenza. «Ho scelto Piacenza - sottolinea Francesco Recine - perché mi hanno fortemente voluto e mi sono sentito in dovere di andare in una società che con caparbità ed insistenza mi cercava da tempo. E' per me una grande opportunità, Piacenza è una grande società che sta iniziando un nuovo cammino con l'obiettivo di maturare sempre di più, è un club ambizioso e per me si tratta di una grande conquista farne parte».

Che stagione ti aspetti?

«Innanzitutto spero di dare il mio contributo alla crescita della squadra, sono sicuro che faremo un gran bel campionato, potendo contare su ottimi compagni che saranno al mio fianco. Ci divertiremo, cercheremo di fare del nostro meglio e di vincere più partite possibile».

Chiusa la stagione a Ravenna si sono aperte le porte della nazionale nella VNL: che esperienza è stata?

«Unica, abbiamo avuto la possibilità di affrontare formazioni che saranno protagoniste alle prossime Olimpiadi, è stato un periodo molto intenso, siamo stati tutti felici, noi squadra giovane giovane, di essere riusciti a dimostrare qualcosa».

Particolarmente per te è stata una VNL a dir poco bellissima.

«Non mi aspettavo di giocare così tante partite soprattutto da titolare. C'è stata l'occasione e per me è solo orgoglio aver potuto dare qualcosa a questa nazionale».

Hai parlato con Scanferla, tuo prossimo compagno di club, di Piacenza?

«Abbiamo avuto modo di farlo, ho chiesto come si lavora con Bernardi, mi sono convinto ancora di più di aver fatto la scelta giusta a venire a Piacenza».

Cosa ha detto tuo padre di questa scelta?

«Da quando sono diventato un po' più grande papà mi lascia ampia libertà di scelta. E poi ci sarebbe un conflitto di interesse visto che lui è a Perugia... a parte ogni battuta qualche consiglio me lo dà ancora ma sono poi a scegliere».

Papà pallavolista, mamma pallavolista la scelta per te era quasi obbligata.

«I miei genitori non mi hanno mai spinto a fare pallavolo ma a fare sport. Io giocavo a calcio e a pallavolo. Poi più o meno all'età di 10 anni vedevo che avevo più passione a giocare a pallavolo mi sentivo più appartenente ad un campo di pallavolo e dopo aver passato di fatto un pomeriggio a guardare le scarpe da volley e quelle da calcio per fare la mia scelta e ho scelto. Di cuore se vogliamo. E devo dire che per adesso mi pare di avere fatto la scelta giusta».

E adesso?

«La speranza di essere chiamato nuovamente in nazionale per gli Europei c'è. Il collegiale è quasi cosa certa poi quando rientreranno dalle Olimpiadi chi ci va verranno scelti i giocatori per l'Europeo».





Francesco Recine, neo-acquisto della Gas Sales Bluenergy